

*Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish*



*1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8*

*Tel: 613-723-4657*

*mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com*

**Ottobre 22 October 2023**

**29<sup>ma</sup> Domenica del Tempo Ordinario / 29<sup>th</sup> Sunday of the Ordinary Time**

**Messe della Settimana / Weekly Masses**

|                |                                     |                |
|----------------|-------------------------------------|----------------|
| <b>Lun/Mon</b> | <b>23 S. Giovanni da Capestrano</b> |                |
| <b>19:30</b>   | Luigina Colombi                     | Figlio         |
| <b>Mar/Tue</b> | <b>24 S. Antonio Maria Claret</b>   |                |
| <b>19:30</b>   | Rita Tacconi                        | Fratello       |
| <b>Mer/Wed</b> | <b>25 B. Carlo Gnocchi</b>          |                |
| <b>19:30</b>   | Antonio e Giovannina Aprile         | Figlia Maria   |
| <b>Gio/Thu</b> | <b>26 S. Folco Scotti</b>           |                |
| <b>19:30</b>   | Mariano Pannunzi                    | Figlio         |
| <b>Ven/Fri</b> | <b>27 S. Evaristo papa e m.</b>     |                |
| <b>19:30</b>   | Def. della famiglia                 | Parrocchiano   |
| <b>Sab/Sat</b> | <b>28 Ss. Simone e Giuda, ap.</b>   |                |
| <b>19:30</b>   | Arturo e Lina Ianni-Alice           | Moglie e mamma |

**Domenica / Sunday Ottobre 29 October SS. Messe / Holy Masses**

|              |   |                 |
|--------------|---|-----------------|
| <b>10:00</b> | Angelo Franco   | Moglie e ffigli |
|              | Biagio Cerquozzi  | Moglie e figli  |
|              | Def. della fam. Cerquozzi   | Clara           |
|              | Def. della fam. Antonacci   | Clara           |
| <b>12:00</b> | -   |                 |
| <b>13:00</b> | <b>Battesimo di Mia Lombardo</b> , figlia di Lombardo Joseph e di Colasante Laura |                 |

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA AL CAPITAL MEMORIAL GARDENS**

|              |                             |   |
|--------------|-----------------------------|---|
| <b>15:00</b> | Tutti i defunti             | Maria Ianni-Alice                             |
|              | Elvira e Antonio Minichilli | Figlio Mario e Antonietta                     |
|              | Angelo e Lucia Salvati      | Figlie Antonietta e Teresa                    |
|              | Tutti i deunti              | Mario e Antonietta Minichilli                 |
|              | Santo Falcomer              | Moglie, figli e fam.                          |
|              | Def. della fam. Falcomer    | Anna Falcomer e fam.                          |
|              | Def. della fam. Papais      | Anna Falcomer e fam.                          |
|              | Alberto e Palma Centofanti  | Figli Giovanni e Antonietta e fam.            |
|              | Franco e Pina Lorello       | Sorella Antonietta e fratello Giovanni e fam. |
|              | Vittorio Melone             | Moglie Franca, figli e fam.                   |
|              | Franco Saccà                | Moglie Gianna, figli e fam.                   |

**VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE**

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,100.00

**Next Week's Special Collection**

Next week we will have our second special collection for the Archdiocese's fundraising campaign in support of the Indigenous Reconciliation Fund. Located across from Cornwall are the Mohawks of Akwesasne a community of more than 12,000 proud Indigenous people. The Akwesasne Kateri Prayer Circle has received a grant for a four-part Akwesasronon Healing and Reconciliation Project. The initiative will include teaching the Kanienkeha (Mohawk) Language through hymns and song, leading to an Akwesasronon youth choir. It will also work in collaboration with the Native North American Travelling College to create a youth healing and reconciliation program. It is through your generosity that we can help make these initiatives possible. Learn more at [www.journeyforhealing.ca](http://www.journeyforhealing.ca)

**Prime Comunioni e Cresime / First Communion & Confirmation 2024.**

Ho richiesto due date per il Sacramento della Cresima: 20 o 27 Aprile 2024. Non so, per adesso quale data il Vescovo sceglierà. Per adesso è tempo di iscriversi alla preparazione. Telefonare in chiesa e lasciare un messaggio (623-723-4657) o tramite e-mail: [mdr@mdrchurch.com](mailto:mdr@mdrchurch.com)

I have requested two dates for the Sacrament of Confirmation: April 20 or April 27, 2024. I do not know, for now which date the Bishop will choose. For now, it is time to register for preparation. Call the church and leave a message (623-723-4657) or by e-mail: [mdr@mdrchurch.com](mailto:mdr@mdrchurch.com)

**PELLEGRINAGGIO: FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO PILGRIMAGE**

Il Parroco, per il prossimo Settembre 2024, sta lavorando per programmare il pellegrinaggio a Lourdes, Barcellona, Montserrat, Madrid, Fatima, Porto. Partenza 5 Settembre e si ritorna il 18. Ho prenotato con l'Air Transat 38 posti. Ho ricevuto già 28 prenotazioni. Sto lavorando con gli alberghi e ho bisogno di sapere precisamente il numero delle camere e i letti. Vuoi partecipare al pellegrinaggio? Manda una email a [mdr@mdrchurch.com](mailto:mdr@mdrchurch.com)

The pastor, for next September 2024, is working to plan pilgrimage to Lourdes, Barcelona, Montserrat, Madrid, Fatima, Porto. Departure September 5 and return on the 18th. I have booked with Air Transat 38 seats. I have already received 28 reservations. I am working with hotels and need to know exactly the number of rooms and beds. Do you want to participate in the pilgrimage? Send an email to [mdr@mdrchurch.com](mailto:mdr@mdrchurch.com)



## DAL VANGELO Mt 22, 15-21

A Gerusalemme Gesù si scontra con quelli che saranno i suoi accusatori durante il processo. Sia chiaro: a nessuno interessa il suo parere, vogliono solo trovare il pretesto per puntare il dito contro di lui.

Gesù è stato molto duro con i capi dei sacerdoti e gli anziani, ecco il motivo per cui **“tennero consiglio”**. I capi dei farisei non vanno direttamente da Gesù mandano i loro discepoli con gli erodiani, anche se tra di loro erano nemici, ma Gesù va fermato e sono tutti d'accordo su questo.

L'inizio è un elogio esagerato: **“Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno”**.

E poi ecco la domanda: **“E' lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?”**. Il tributo di cui i farisei parlano era la tassa pro-capite imposta dai romani dopo l'occupazione della Palestina avvenuta nel 6 a.C. ed era richiesto a tutti gli abitanti della Giudea, Samaria e Idumea (uomini, donne, schiavi) dai dodici fino ai sessantacinque anni. Il tributo era di un denaro d'argento a testa, ossia la paga quotidiana di un bracciante.

Gesù deve manifestare il suo pensiero sui romani. Se Gesù dice di "sì", sarà accusato d'infedeltà verso il Signore, l'unico che dev'essere servito. Se dice di "no", si mette contro i romani.

Gesù evita brillantemente di scivolare nelle pieghe del tranello: chiede una moneta. La moneta portava l'immagine dell'imperatore Tiberio, e l'iscrizione che diceva “Tiberio Cesare, Augusto figlio del divino Augusto, sommo sacerdote”. Dall'altro lato vi era sua madre Livia, raffigurata come dea della pace. Gesù mette la sua risposta su di un piano di appartenenza. Se la moneta riporta l'immagine di Cesare, è da restituire a Cesare. Interessante vedere come muti il verbo “pagare” (è lecito pagare le tasse?) in “restituire”.

Amico lettore, anche tu devi restituire allo stato che ti garantisce strade, giustizia, sicurezza, mercati. Hai ricevuto e ora restituisci. Gesù invita a pagare tutti le tasse per un servizio che tocca tutti. Siamo chiamati a restituire perché in debito: verso i genitori, amici, insegnanti, medici, verso i poeti e i santi, verso la storia di questo meraviglioso paese, verso l'intera società. Amico lettore tutti riceviamo infinitamente di più di ciò che abbiamo dato. Lo so cosa stai pensando: restituire a Cesare di cui non mi fido, che magari ruba? Sì, ma al modo di Gesù e se Cesare sbaglia, lo correggerai e se ruba sarai la voce della sua coscienza.

Vi è anche una "moneta" che porta l'immagine di Dio: l'uomo. Ciò che porta l'immagine di Dio va reso a Dio, deve dedicarsi a Lui perché l'immagine richiama il costruttore e l'appartenenza.

Se, nel progetto, l'Uomo (“Adam”) dev'essere a **“immagine e somiglianza”** (**“Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza”**), Dio ha fatto la sua parte, all'uomo spetta fare la propria. La Bibbia ci mostra il volto di un Dio che costruisce l'uomo a propria immagine, lasciandogli la fatica di compiere la somiglianza. L'uomo è creato a immagine di Dio, ma è lui che deve finire la creazione di se stesso, è lui che deve costruire la somiglianza con Dio! L'autorità di Cesare è sulla circonferenza della moneta, perché lì è la sua immagine. Il primato di Dio è sul cuore dell'uomo, perché lui è la Sua immagine.

Il tesoro di Cesare sono le sue monete.

Il tesoro del Dio Vivente è il nostro cuore.

La risposta di Gesù non ha come intenzione la separazione dei poteri. Dio è amore, non è il potere oltre ogni potere, non è un super-Cesare.

Il cristiano non vive disincarnato, non si estranea dalla storia perché sa che l'unico luogo dove può realizzarsi è proprio questo mondo da abitare come sale nella pasta: **“Voi siete sale della terra”** (Mt 5, 13).

Ricordiamo le parole contenute nella “Lettera a Diogneto”, un testo cristiano in greco antico di un autore anonimo, risalente probabilmente alla seconda metà del II secolo: **“I cristiani né per regione, né per voce, né per costumi sono da distinguere dagli altri uomini. Infatti, non abitano città proprie, né usano un gergo che si differenzia, né conducono un genere di vita speciale”**.

Gesù si tiene lontano da una politicizzazione di Dio così come da una sacralizzazione del potere politico. Cesare non è Dio ma nello stesso tempo, Dio non può occupare il posto di Cesare attraverso l'istituzione religiosa. Cesare non può pretendere per sé l'adorazione ma ciò che si deve a Cesare, le tasse e i tributi, vanno assolutamente pagati. La moneta porta impressa l'effigie di Cesare, ma l'uomo porta impressa l'immagine di Dio.

Gesù non è stato e non ha voluto essere un Messia politico e se ha confessato di essere Re, ha subito aggiunto di esserlo non come i re di questo mondo.

Per quanto Cesare, possa essere oppressore e ingiusto, non si deve a lui la parte più essenziale di noi. A Cesare gli si possono dare i soldi ma non ciò che conta, la propria coscienza, la libertà. Cesare può prendersi molto, ma non ciò che conta, perché ciò che conta è di Dio.

A Cesare vadano le cose, a Dio le persone. Cesare non ha diritto di vita e di morte sulle persone, non ha il diritto di violare la loro coscienza, non può impadronirsi della loro libertà.

A Cesare non spetta il cuore, la mente, l'anima. Queste spettano a Dio solo.

A ogni potere umano è detto: non appropriarti dell'uomo. Noi siamo di Dio, pienamente liberi di essere noi stessi.

## **FROM THE GOSPEL** Mth 22, 15-21

The common theme of today's readings is the nature of our obligations to God and to our country. The readings show us how, with God's help, we can be ideal citizens of both earth and Heaven.

**Dual citizenship and dual obligations:** This doctrine is sometimes called the "doctrine of the two powers," or the "two realms," meaning that the life of a Christian involves a twofold allegiance: to the ruling government in civil and secular issues, and to God and the Church as regards spiritual and religious issues. By birth, we become the citizens of the country of our birth, and by Baptism we become the citizens of Heaven. In every age, Christians are faced with balancing the demands of Caesar with the commands of God. Jesus' answer forms the guiding principle in solving the problems that arise from our dual citizenship, belonging to God and to our country. As Christians, we are to obey the government, even when it is pagan and non-Christian. A loyal Christian is always a loyal citizen. Failure in good citizenship is also failure in Christian duty. We fulfill our duties to our country by loyally obeying the just laws of the State, by paying all lawful taxes, and by contributing our share, whenever called on, toward the common good. Both St. Peter (1 Pt 2:13-14), and St. Paul (Rom 13:1-7), stressed the obligation of the early Christians to be an example to all in their loyalty as citizens of the state. Similarly, we fulfill our duties to God by being faithful, loyal, active members of the spiritual Kingdom of God, the Church, which Christ established on earth. Thus, a real Christian is, at one and the same time, a good citizen of his country and a good citizen of the Kingdom of Heaven, but his priority is his allegiance to God. As the famous martyr St. Thomas More said of himself: "*I die the King's good servant, but God's first.*" Cooperation with secular authority may not interfere with our primary duty of "giving back to God" our whole selves, in whose image – like the stamp on the coin – we are made. Consequently, we give taxes to the government, but we give ourselves to God.

**We need to "give to Caesar what is Caesar's":**

**How?** Like it or not, it's a reality that our ancestors created the kind of government that relies on a portion of its citizens' income to function. Hence, it is the duty of Christians to pay for the services and the privileges that government provides — like paved roads, police and fire departments, banks, schools, and other necessities. If we refuse to pay taxes, how will these needs be fulfilled? Another way of "giving to Caesar what is Caesar's" is to participate actively in the running of the government, electing the most suitable candidates, and influencing them through frequent contacts. Third, we must submit to the civil authorities and respect the laws of

our country in order to live in peace. As loyal citizens, we must also see to it that our elected representatives are faithful in maintaining law and order in the country and in promoting the welfare of its citizens. When the state oversteps the mark and puts itself in the place of God, Christians are, as a last resort, absolved from obedience. We must give to Caesar the things that are Caesar's and not the things that are God's. We must "obey God rather than human beings."

**We need to "give to God what is God's": How?** Since everything is God's, we must give ourselves to Him 100%, not just 10% on Sundays. We should be generous in fulfilling our Sunday obligations, and we should find time every day for prayer and worship in the family, for the reading of the Bible, and for the proper training of our children in Faith and morals. St. Augustine teaches that when we truly succeed in "giving to God what is God's," we are "doing justice to God." This requires that we return to God, with dividends, that which God has entrusted to us, remembering that we are mere managers or stewards of God's gifts. Every year, we are invited to make the stewardship pledge of our financial offering to our local Church for the coming year. Our contribution to the parish Church should be an expression of our gratitude to God, giving back to God all that He has given us. This will help us to combat the powerful influence of materialism in our lives and enable the Church to do God's work. Our cash offerings signify our commitment to the ministries of the Gospel, which are the activities of the Risen Lord! Every pledge fulfilled enables and empowers ministry. Every pledge fulfilled, every dollar contributed, touches a human life and brings it closer to God. Every pledge fulfilled, every dollar given, is transformed into love for someone else and for ourselves. Active participation in the various ministries of the parish is the offering to God of our time and talents, yet another way of giving to God his due, our whole self.

**We need to check our heart's investments:** When Jesus says, "*Give to Caesar what is Caesar's and to God what is God's,*" the command really asks us whether we have invested our heart in the right place, in something worthy of our life's blood, something that will yield a return that's worthy of a whole human life. There is only one way to find out where our hearts are. Let us check our daily choices, the little ones as well the big ones, and look for the patterns: What do we usually do when decision time comes for where we will spend our prime time and our best energies? These are the infallible indicators of what we truly value, and what we don't. Whose image do others see when they look at our life? When people see us, do they see Jesus engraved upon us? To the extent that they do, we are making visible the extent to which we belong to the Kingdom of God.